

Il cantautore "maestro di campagna"

Nuovo disco e oggi concerto ad Acqui

Intervista

BRUNELLO VESCOVI
ACQUI TERME

Alessandro
Bellati

Per un cantautore è al tempo stesso una sfida e un motivo d'orgoglio tenere nella propria città il concerto che prelude all'uscita del proprio disco: difficile trovare qualcuno più critico dei concittadini. Così Alessandro Bellati - 36 anni, di professione maestro elementare - si presenta stasera alle 21 al teatro della Soms di Acqui, in via Mariscotti, per proporre le canzoni di «Parole d'amore», che uscirà il 27 aprile per Due Mani, Odd Times Records e distribuzione Igea. Alessandro, lei non è propriamente un esordiente: gavetta tanta, e anche qualche bella soddisfazione.

«Di brani alle case discografiche ne ho inviati parecchi. Non sempre ho ricevuto risposte, ma diversamente non mi sarebbe capitata l'occasione di conoscere personaggi come Tullio e Piscopo. E di scrivere pezzi per lui».

E' una cosa recente?

«Sì, sono quattro canzoni del suo nuovo disco, "Bona Giornata", fra cui il singolo radiofonico e un pezzo che canta in duetta con Francesco Sarcina delle Vibrazioni».

Bellati, parliamo piuttosto del suo disco, «Parole d'amore». Sono dodici tracce. Alcune, come dicevo, che hanno una genesi nel passato, altre scritte di getto per quest'occasione: addirittura mentre eravamo in studio a incidere con un gruppo di musicisti davvero eccezionali.

E fra queste canzoni una ha già ottenuto risultati importanti.

«Sì, il singolo "Monnalisa", testo mio e musica realizzata con l'amico Gianni Stellavato. E' stata finalista al premio De André e poi premiata al concorso per la canzone d'autore di Ghedi, direzione artistica di Lucio Fabbri, per la miglior musica e il miglior arrangiamento. E' stata scelta come colonna sonora del film "La guerra dei corti", distribuito anche in Russia. E' stato fatto anche un videoclip, mi sembra una cosa simpatica».

Lei ha scritto pezzi di musica ambient, composizioni per ragazzi e perfino un pezzo salsa diventato famoso, vero?

«Nel 2007, sempre con Stellavato, componemmo per divertimento una canzone che s'intitolava "Canta e conta". Piacque al cubano Johnny Vazquez, cantante ballerino campione del mondo di salsa. Lui s'innamorò di quel pezzo e lo fece suo, eseguendolo in tutti i suoi tour internazionali».

Ma qual è il genere in cui più si riconosce?

«La mia è una canzone d'autore dove si ritrovano anche atmosfere bossanova».

PIU' CHE ESORDIENTE

Per «Monnalisa» ha avuto importanti premi della critica

COLLABORAZIONI

E' autore di 4 brani dell'ultimo album di Tullio De Piscopo

fondità e ironia».

C'è una canzone che la rappresenta meglio di altre?

«Sì, si chiama "Leggo libri": mi piace leggere, come ascoltare musica o comporla. E poi sono molto legato a "Estasi e lucidità", che ho scritto per la nascita di mia figlia e racconta di tante belle sensazioni».

Anche insegnare regala belle sensazioni?

«Non potrei mai rinunciarci. Lo dico sempre: sono e mi sento un maestro di campagna».



Alessandro Bellati si esibisce stasera, alle 21, al teatro della Soms in via Mariscotti